

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI PER L'ASSISTENZA ALL'INFANZIA

BILANCIO SOCIALE - ESERCIZIO 2014 RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. Risultato economico.

La Fondazione Banco di Napoli per l'Assistenza all'Infanzia chiude il Bilancio al 31 dicembre 2014 con una perdita di €. 2.746.877,79, con costi di produzione pari a €. 6.293.607,00 e proventi e ricavi diversi di produzione pari a €. 1.224.422,24. L'ampio divario tra valore e costi di produzione è in parte compensato da partite straordinarie e da proventi finanziari.

La consistente perdita relativa alla gestione tipica deriva dall'impossibilità di coprire i costi di gestione con ricavi che nel 2014 si sono estremamente ridotti per la cessazione della locazione del complesso Ciano in Bagnoli da parte della Nato.

In ossequio all'art.32, comma 5, del Regolamento Regionale n.2/2013 "Riordino delle Istituzioni pubbliche di Assistenza e Beneficenza. Disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona" la perdita dell'esercizio di €. 2.746.877,79 viene coperta con l'utile portato a nuovo dell'anno 2013, la cui consistenza, dedotta la perdita 2014, risulta pari ad €. 2.292.584,25, che opportunamente andrà a costituire il Fondo di riserva straordinaria.

Più in particolare, occorre sottolineare che le tre principali voci di costo riguardano, con proporzioni peraltro molto dissimili, la struttura, l'assistenza sociale e le imposte pagate sugli immobili. Nonostante il decremento dei ricavi, la Fondazione non ha difatti inteso interrompere l'attività di assistenza alla quale, nel 2014, come si rileverà più specificamente in seguito, sono stati dedicati due milioni di euro; il costo del personale è risultato pari a 553.117,99 euro, e le imposte pesano, da sole, per altri due milioni di euro.

La Fondazione sta dunque sopravvivendo con i fondi accantonati in bilancio, frutto di economie di gestione realizzate in passato. E' perciò intuibile che questa autonomia finanziaria non potrà durare a lungo e che è indispensabile avviare a soluzione le fondamentali problematiche di gestione.

Il futuro della Fondazione Banco Napoli per l'Assistenza all'Infanzia è in effetti legato soprattutto alla messa a reddito del vasto patrimonio immobiliare posseduto con il conseguente ripristino dell'equilibrio economico-finanziario, salvaguardando nel contempo il patrimonio stesso mediante un'adeguata manutenzione.

Un passaggio importante sarà, ovviamente, il ritorno alla governance ordinaria (costituzione del Consiglio di amministrazione) con la conclusione del regime commissariale, così come altro punto rilevante è rappresentato dalla

riorganizzazione del personale con miglioramenti quali -quantitativi che tengano conto dei significativi mutamenti nella gestione.

Nelle prospettive generali della Fondazione risulta, infine, decisivo il raggiungimento dell'accordo tra la Regione Campania e il Comune di Napoli (protocollo d'intesa) per consentire il migliore utilizzo economico e sociale dell'area ex Nato.

2. Attività socio-assistenziali svolte nel corso dell'anno 2014 e risorse finanziarie.

Non si può in proposito non ribadire, preliminarmente, la situazione di estrema difficoltà economica che attraversa l'Azienda a seguito del rilascio del complesso immobiliare di Bagnoli da parte del JFC Naples, che ha determinato una drastica riduzione delle entrate ed un aggravio di costi relativi alle indispensabili attività che si sono rese necessarie a salvaguardia del complesso e per poterne consentire l'utilizzazione da parte di altri soggetti in tempi relativamente brevi.

A fronte dei ridotti introiti, ed in considerazione della fase di transizione per rimettere a reddito il complesso, questa Amministrazione si è vista comunque costretta, anche nel corso dell'esercizio finanziario 2014, a ridimensionare le attività socio-assistenziali erogando servizi che hanno determinato una spesa complessiva di €. 1.996.081,46.

Sono stati comunque avviati dei progetti di assistenza all'infanzia per l'educazione alla legalità, all'alimentazione e all'uso dell'informatica, all'ambiente (raccolta differenziata), oltre ad aprire uno sportello di ascolto presso la sede dell'Azienda.

Va inoltre rilevato che, nelle locazioni per il complesso di Bagnoli, sono state programmate, a favore dell'infanzia bisognosa, le aperture di: scuole di rugby, di nuoto, di educazione al verde ed un istituto scolastico di lingue (che si aggiunge alle due scuole di lingua inglese, già attive).

a) Semi residenzialità.

Partendo dall'analisi dei bisogni espressi dalle famiglie e dall'analisi territoriale si è deciso, per l'anno scolastico 2014-2015, di continuare ad attuare l'assistenza semi residenziale presso gli Istituti convenzionati ammettendo a tale beneficio, previa valutazione dei requisiti, solo quelli in proroga e, in uno sforzo congiunto anche con gli operatori, è stata garantita l'assistenza a n. 799 bambini con la corresponsione di un contributo mese/bambino di €.220,00.

La scelta è stata dettata dalla gravità della situazione sociale ed economica, che non consente di venir meno a tale modalità socio assistenziale che è richiesta fortemente dalle famiglie, poiché viene incontro alla necessità di coprire i bisogni di

accoglienza dei bambini nelle ore pomeridiane atteso che ciò non è assicurato dalla scuola pubblica che di rado poco garantisce la refezione e un orario di attività prolungato.

b) Progetti Psico – Pedagogici: sono state sperimentate alcune attività a supporto della semiresidenzialità presso diverse strutture convenzionate a contrasto di problematiche minorili relative alla cattiva nutrizione ed all'uso scorretto del web e dei mezzi informatici. Inoltre, sono stati organizzati corsi di formazione, presso la biblioteca dell'Azienda, sulla “disostruzione pediatrica” a favore di tutti gli educatori che operano presso le Strutture convenzionate.

c) Contributo a progetti 2014.

Non è stato possibile proseguire la politica nel tempo avviata dalla Fondazione di lavorare su progetti speciali tesi a contrastare l'incancrenirsi di fenomeni di esclusione e marginalità. Per l'anno 2014, la Fondazione ha potuto finanziare esclusivamente alcune attività di tutoraggio e Progetti educativi individualizzati (P.E.I.) per minori già seguiti negli anni precedenti in alcune strutture specializzate, insistenti in territori dove gli interventi dell'Azienda non si realizzavano.

d) Contributi individuali ed interventi urgenti.

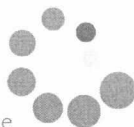
Nel corso dell'anno 2014, attesa la situazione generale di grave disagio economico che si riflette in modo particolare sull'assistenza ai bambini, sono stati concessi ausili finanziari a famiglie che ne hanno fatto documentata richiesta, valutata anche direttamente in loco dagli assistenti sociali con visite domiciliari.

L'attenzione della Fondazione è stata rivolta in modo sempre maggiore alle particolari richieste di sovvenzioni/contributi finalizzati a sanare – là dove possibile – situazioni socio-sanitarie gravissime con interventi rivolti ai bambini e destinati a favorire il sostegno degli stessi, sia a livello individuale sia con progetti specifici.

e) Attività ulteriori in favore dell'utenza.

L'azienda eroga altresì in favore dell'utenza il Servizio biblioteca; promuove, sul territorio, incontri di gruppo anche con i soggetti convenzionati, per approfondire le possibilità di conoscenza dell'offerta da parte dei cittadini interessati e per migliorare la stessa; offre e partecipa ad incontri culturali sulle tematiche afferenti l'infanzia. Come si è già rilevato, nel corso del 2014 è stato sperimentato l'avvio di uno Sportello d'Ascolto con la presenza di una specialista psicologa volontaria presso la sede dell'Azienda.

Ai soggetti convenzionati con l'azienda è richiesto di collaborare anche in rete tra di loro e con l'azienda, al fine di intervenire in tutte le situazioni in cui siano ritenuti opportuni anche interventi specifici.



3. Gestione del patrimonio immobiliare.

Le attività intraprese sin al 2011 con il Presidente della Giunta Regionale per attivare un futuro rapporto tra le due Amministrazioni per l'utilizzazione del complesso di Bagnoli, ad oggi non sono concluse e di conseguenza non possono esserlo per quella parte del complesso che non dovesse essere di interesse della Giunta Regionale.

A tutto ciò, si deve aggiungere il calo dei fitti derivanti dagli immobili in Via Petrarca legato alla generale crisi in cui versa il Paese. Infatti, a seguito di numerose gare andate deserte, a causa del persistere di appartamenti e box sfitti e dell'aumento degli inquilini morosi, è emersa la necessità, coerentemente con l'andamento del mercato immobiliare, di ridurre i fitti anche al fine di rispondere alle esigenze dei propri inquilini che lamentano una sperequazione in eccesso e, soprattutto, la conseguente impossibilità di pagare correntemente quanto dovuto.

Altra riduzione dei fitti è stata stabilita da parte del legislatore che, come è noto, con D.L. 78/2012 convertito in L. 135/2012, ha imposto la riduzione dei fitti passivi a carico degli Enti pubblici nella misura del 15%, oltre alla non applicabilità dell'ISTAT per gli anni 2012-2014.

La messa a reddito dell'ingente patrimonio immobiliare della Fondazione non appare dunque semplice e, soprattutto, certo non immediata.

Cominciando dal complesso di Bagnoli (ex Nato), va rilevato che, trattandosi di edilizia molto datata, e fino ad ora adibita a scopi militari, qualsiasi locazione non può peraltro prescindere da una serie di lavori riguardanti la statica, lo stato degli impianti e la ristrutturazione di edifici e attrezzature sportive.

Per ciascun fabbricato è stato perciò necessario predisporre perizie riguardanti i lavori a farsi (prescrizioni) con la quantificazione di massima del costo degli interventi, la maggior parte dei quali di manutenzione straordinaria a carico, quindi, del proprietario. Ciò comporta che tali lavori dovranno essere "scomputati" dal canone di locazione con la conseguenza che il relativo reddito (e le entrate) per la Fondazione non potranno essere immediati. L'effetto positivo sarà comunque il netto miglioramento dello stato manutentivo dell'intero complesso.

Nell'anno 2014 sono stati locati, o sono state avviate trattative per la locazione, per i seguenti cespiti: campo sportivo e pertinenze, collina di San Laise, gruppo piscine, istituto scolastico, teatro, bar.

Il fatto risolutivo sarà, in ogni caso, la delibera attuativa della locazione della

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI PER L'ASSISTENZA ALL'INFANZIA

Regione Campania di parte molto consistente dell'intera volumetria con anticipo dei relativi canoni di affitto.

Nella programmazione complessiva è stato anche inserito per "The International School of Naples" l'ampliamento degli spazi attualmente occupati e l'allestimento di una foresteria per docenti di madre lingua.

Naturalmente, è il caso di avvertire che in generale i contratti di locazione sono stipulati in via preliminare e sono subordinati all'ottenimento delle varie autorizzazioni da parte dell'aspirante locatario.

Situazione molto differente è quella delle Residenze universitarie realizzate a Pozzuoli, che teoricamente sarebbero pronte per l'apertura e per l'inizio della gestione da parte del Promotore dell'operazione di project financing. Nonostante il verbale di ultimazione dei lavori e il certificato di agibilità rilasciato dal Comune di Pozzuoli nel settembre 2014, purtroppo non è stato ancora ottenuto il collaudo tecnico amministrativo a causa di una procedura denunciata come imperfetta e incompleta da parte dei collaudatori nel novembre 2014. Ciò sta richiedendo pertanto ulteriori adempimenti e costi aggiuntivi a carico della Fondazione.

A Pozzuoli vi sono due altri cespiti locati rispettivamente al Comune di Pozzuoli (scuola elementare e materna) e all'Agenzia delle Entrate. Il Comune ha però disdetto la locazione del primo e il fabbricato è ora oggetto di attenzione da parte dell'INPS di Pozzuoli.

Proseguendo nella panoramica sulla gestione immobiliare, si può rilevare l'occupazione completa delle palazzine in via Petrarca (anche se la situazione degli appartamenti è migliore rispetto a quella dei box) però con morosità e procedure di sfratto in atto. Per questi cespiti si ricavano canoni di locazione legati al mercato con l'intervento oneroso della Fondazione per la manutenzione straordinaria, essendo comunque costruzioni datate.

Situazione analoga si verifica per i cespiti in via Roma a Napoli locati a Commissioni regionali fino al 30 giugno 2015 e messi sul mercato senza per il momento proposte di locazione. In proposito, è il caso di sottolineare che, non essendo la Fondazione una società immobiliare, sarà formulato un Bando pubblico per la ricerca di un'Agenzia immobiliare che, senza oneri a carico della Fondazione, potrà collaborare nella ricerca di eventuali locatari di cespiti appartenenti alla Fondazione stessa.

D'altro canto, per poter presidiare efficacemente il settore tecnico e amministrativo, responsabile del patrimonio immobiliare, sono stati attribuiti a professionisti incarichi di consulenza in campo strutturale, contabile e urbanistico.

4. Gestione della finanza.

Per il miglior impiego del risparmio, dato il tasso irrisorio applicato sulla giacenza di conto corrente, nel 2014 si sono realizzate le seguenti operazioni di *time-deposit*:

- a) Impiego di €. 4.000.000 a scadenza annuale con tasso dell'1,35%;
- b) Impiego di ulteriori 4.000.000 di euro con scadenze più ravvicinate (3, 6 e 9 mesi) con tasso dello 0,70%.

Le operazioni di immobilizzo hanno fruttato interessi attivi per 85.030,33 euro.

5. Modifiche di Statuto e adeguamento della contabilità in conformità del Regolamento Regionale n. 2 del 23.2.2013.

A seguito dell'adeguamento dello statuto al Regolamento regionale n.2 del 22/2/2013, avvenuto con la deliberazione commissariale n. 61 del 25.9.2014, la Giunta Regionale della Campania, Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero con nota del 3.11.2014, prot. 2014.0732513 ha trasmesso il decreto dirigenziale n. 948 del 30.10.2014 avente ad oggetto "*Fondazione Banco di Napoli – Azienda pubblica di servizi per l'assistenza all'infanzia. Approvazione riforma statutaria*".

Di conseguenza, questa Amministrazione, con deliberazione commissariale n. 69 del 5.11.2014, ha provveduto a prendere atto dell'approvazione, da parte della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, dell'adeguamento dello statuto ed a trasferire lo stesso in atto pubblico per notaio Stefano Borrelli, del 2.12.2014, Repertorio n. 2846, registrato il 3.12.2014.

Il Presidente della Giunta Regionale della Campania, con decreto n. 311 del 18.12.2014, alla stregua della deliberazione della Giunta Regionale n. 528 del 9.12.2013, ha disposto il rinnovo, per il secondo anno, dell'incarico commissariale della Fondazione Banco di Napoli per l'Assistenza all'Infanzia in capo al sottoscritto.

In ossequio alle disposizioni contenute nell'art.30 del regolamento regionale

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI PER L'ASSISTENZA ALL'INFANZIA

n.2/2013, sulla base di un approfondito studio effettuato in sinergia dal Responsabile dell'Area Amministrativa con il consulente per l'armonizzazione del sistema contabile ed il consulente informatico, il sistema di contabilità finanziaria è stato completato da un sistema di contabilità economico – patrimoniale ed in particolare è stato strutturato un piano dei conti integrato con la predisposizione di una matrice di raccordo tra il nuovo piano dei conti finanziario con quello economico e patrimoniale. Conseguentemente, si è proceduto ad adeguare il software gestionale già in dotazione all'Azienda.

Il nuovo sistema di bilancio è volto a supportare il processo di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione. Gli schemi di bilancio adottati sono conformi a quelli allegati al Regolamento regionale n. 2/2013.

Alla luce delle modifiche apportate al sistema contabile è in corso di perfezionamento e, quindi di successiva approvazione, il regolamento di contabilità.

Infine, a seguito della legge 114/2014, di conversione del D.L. 90/2014, che impone anche a questa Azienda di assolvere agli obblighi previsti dal D.Lgs. n.33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, è stato avviato un percorso di riorganizzazione delle attività degli uffici finalizzata alla predisposizione degli spazi e dei contenuti utili per la pubblicazione sul sito web di atti e documenti previsti dalla norma allo scopo di facilitare il più possibile il reperimento e l'utilizzo delle informazioni da parte dei cittadini.

6. Sull'organizzazione dell'Azienda.

Attualmente l'assetto organizzativo della Fondazione Banco di Napoli per l'Assistenza all'Infanzia si articola in due macrostrutture in cui lavorano 11 dipendenti a tempo indeterminato. I settori sono affidati alla Responsabilità di Posizioni Organizzative (PO) che rispondono, relativamente agli atti aventi rilevanza esterna proposti, in ordine gestione della spesa nonché al rispetto dei termini dei procedimenti amministrativi.

AREA AMMINISTRATIVA



AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI PER L'ASSISTENZA ALL'INFANZIA

<i>Figure professionali</i>	<i>Numero impiegati</i>
Responsabile area	1
Istruttore Dir. Tecnico	1
Istruttore Amministrativo	1
Istruttore Informatico	1
Istruttore Responsabile autoparco	1
Operatore Professionale	1
Totale	6

AREA POLITICHE SOCIALI

<i>Figure professionali</i>	<i>Numero impiegati</i>
Istruttore Direttivo	1
Istruttore Direttivo	1
Istruttore Direttivo	1
Istruttore Amministrativo	1
Istruttore Amministrativo	1
Totale	5

L'area Amministrativa è suddivisa nei settori:

SEGRETERIA

- Predisposizione contratti.
- Predisposizione delibere.
- Segreteria organo di governo.

PROTOCOLLO

- Protocollo atti.
- Gestione posta in arrivo e partenza.

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI PER L'ASSISTENZA ALL'INFANZIA

- Ricerca documenti.
- Archivio storico o di deposito.

FINANZIARIO

- Economato.
- Programmazione Bilancio – Rendiconto – Inventario.
- Gestione personale.
- Locazione unità immobiliari.
- Predisposizione contratti.
- Gestione canoni di fitto del patrimonio immobiliare.

U.R.P.

- Accesso agli atti.
- Front office.
- Back office.
- Aggiornamento banche dati sito web.

LAVORI

- Gare d'appalto.
- Certificazione esecuzione lavori.
- Progettazione e direzione lavori.
- Manutenzione e miglioramento patrimonio.

L'area delle Politiche sociali è suddivisa nei seguenti settori:

SERVIZI SEMIRESIDENZIALI

- Predisposizione modulistica ammissione ai servizi.
- Predisposizione convenzioni.
- Predisposizione proposte di deliberazioni.
- Valutazione e assegnazione servizi.
- Gestione servizi.

SERVIZI DIRETTI

- Valutazione delle istanze per la concessione di sovvenzioni, contributi una tantum a favore di famiglie, parrocchie, associazioni in genere.
- Predisposizione proposte di deliberazioni.
- Studio e predisposizione progetti autonomi.
- Funzionamento biblioteca dell'Azienda.

Il Piano di lavoro dalla Fondazione Banco di Napoli per l'Assistenza all'Infanzia, atteso che informa la sua attività ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità, è predisposto in analogia ai principi dettati dal D.Lgs. n. 150/2009. Pertanto, la misurazione e la valutazione delle performance costituiscono strumenti

necessari per assicurare elevati standard qualitativi e quindi economici del servizio. La finalità è il miglioramento della qualità dei servizi offerti dall'Amministrazione, in modo da rendere partecipi i cittadini degli obiettivi strategici, che l'Amministrazione si è data, e delle risorse impiegate per il loro raggiungimento, garantendo trasparenza e ampia diffusione verso l'utenza (attraverso gli indicatori predeterminati dall'Azienda).

7. Organizzazione - Atti generali di regolamentazione interna.

ATTIVITÀ DI REGOLAMENTAZIONE INTERNA

Sotto tale profilo, nelle due aree, politiche sociali ed amministrativa, notevoli sono le attività poste in essere. A titolo esemplificativo, nel corso dell'anno 2014 sono risultate a regime le attività procedimentalizzate ed a tratti informatizzate derivanti dagli atti generali ed alle modulistiche, nonché alle modifiche delle progettazioni informatiche adottate.

E' stata adottata una calendarizzazione di tutte le attività del settore delle politiche sociali, con cronoprogramma dei procedimenti, per uffici e per singola attività.

AREA POLITICHE SOCIALI

Al fine di perfezionare i controlli da parte dell'Azienda, in fase di liquidazione e pagamento, tanto delle rette mensili corrisposte agli Istituti convenzionati con la Fondazione, quanto degli importi corrisposti alle Associazioni e/o Istituti titolari dei progetti speciali ammessi a finanziamento, è stata utilizzata la nuova procedura alla quale gli Istituti, le Associazioni e tutti gli altri Enti di diversa natura, devono attenersi in fase di contabilizzazione e rendicontazione delle attività; il tutto al fine di rendere uniformi le attività anche in sede di controllo sia di qualità che di regolarità.

La modulistica adottata prevede anche il rilascio di autocertificazioni ed autodichiarazioni, ai sensi dell'art. 46 e segg. del DPR 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni, pertanto oltre a quelle ordinarie, sono state anche attivate le procedure di controllo a campione che vengono compiute periodicamente a seguito di procedura di sorteggio.

8. Area Amministrazione e patrimonio.

In ottemperanza al D. Lgs. n. 163/2006, al fine di garantire una maggiore snellezza operativa nelle procedure di acquisizione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento, la Fondazione opera sulla base del “Regolamento sulle modalità di acquisizione dei lavori, servizi e forniture in economia”, effettuando la programmazione delle procedure a farsi.

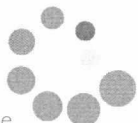
Tutte le procedure sono state adeguate alle normative sopravvenute ed è stato adottato un nuovo regolamento per l'affidamento di lavori servizi e forniture in economia, che recepisce tali innovazioni.

Sono state portate a regime le attività informatiche relative al protocollo ed alla digitalizzazione di tutti gli atti in entrata ed in uscita, con risparmio notevolissimo di energie e di risorse.

9. I Programmi dell'Amministrazione su base triennale.

E' stato approvato il piano triennale delle performance 2014 – 2016 in uno con gli obiettivi operativi e sono state sviluppate ed innovate le linee di attività poste in essere negli anni precedenti, attraverso una riorganizzazione degli uffici sia di tipo strutturale che lavorativo, puntando ad un diverso utilizzo delle risorse umane disponibili il tutto sempre finalizzato a:

- ❖ *Migliorare il processo di programmazione degli interventi assistenziali.*
- ❖ *Ottimizzare le attività di verifica e controllo degli interventi assistenziali.*
- ❖ *Agevolare le relazioni con i cittadini utenti razionalizzando l'accesso ai servizi.*
- ❖ *Migliorare la trasparenza attraverso l'ottimizzazione della comunicazione esterna.*
- ❖ *Assicurare la migliore redditività del patrimonio immobiliare.*
- ❖ *Assicurare livelli standard qualitativi nella manutenzione degli immobili di proprietà dell'Azienda.*



fondazione

Banco Napoli
per l'Assistenza
all'Infanzia

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI PER L'ASSISTENZA ALL'INFANZIA

❖ *Per effetto dell'adozione del nuovo Statuto sono in corso di perfezionamento e di successiva approvazione il nuovo regolamento dell'ordinamento degli uffici e dei servizi dell'Azienda.*

Napoli, aprile 2015

IL COMMISSARIO REGIONALE
Prof. Sergio Sciarelli

